



La rivoluzione russa



[il comunismo è una] parareligione laica le cui sorti, pur rimanendo strettamente intrecciate con quelle del paese in cui nacque, erano destinate a seguire percorsi in parte indipendenti da esse. Benché tra le ragioni che ne permisero la nascita vi fosse la promessa di pace immediata a un mondo che soffriva da tre anni la guerra, questa nuova religione si distaccava dalla propria madre, la socialdemocrazia umanitaria di fine Ottocento, anche per il culto della violenza e dell'azione risolutiva, che indicava come il suo legame con la guerra non consistesse solo nel suo rifiuto. Essa prometteva inoltre ai contadini e ai popoli oppressi di tutto il mondo terra e libertà, e si sarebbe così identificata con un pezzo fondamentale del XX secolo

Andrea Graziosi, L'URSS di Lenin e Stalin. Storia dell'Unione Sovietica



PRIMA DELLA RIVOLUZIONE



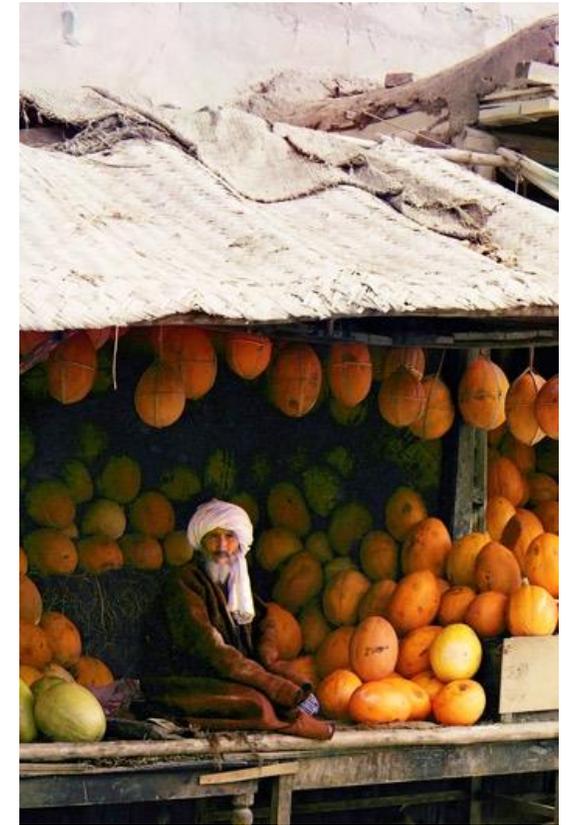
Un paese da 150 milioni di abitanti, multietnico e multinazionale, diviso fra oriente e occidente



Un'economia essenzialmente agricola: i contadini sono l'80% della popolazione



Un paese scarsamente industrializzato: all'inizio del 900 gli operai sono poco meno di 3 milioni



Nel 1913 la Russia estrae **30 milioni di tonnellate di carbone**, gli Usa 517

Fotografie di Prokudin-Gorskij

PRIMA DELLA RIVOLUZIONE

Lo Zar ha un **potere autocratico**, ovvero un potere che scaturisce dallo stesso detentore del potere (autos + kratos) ed è *legibus solutus*

La Russia è guidata da **Nicola II**, membro della famiglia Romanov e diventato zar nel 1894.



Uomo onesto e buon padre di famiglia, ma poco intelligente, testardo e ostile alle novità, egli aveva aggravato la propria debolezza sposando una principessa tedesca, Alessandra, che nel 1905 affidò le sorti del figlio malato a Rasputin, un mistico siberiano di cui si vantavano i poteri taumaturgici e di cui era nota la vita dissoluta. (...) L'influenza di Rasputin sugli affari di stato (...) dopo il 1911 crebbe (...) dando la governo un'impronta e un'immagine oscurantista (...)



PRIMA DELLA RIVOLUZIONE: I PARTITI



Il **movimento populista** voleva abbattere l'autocrazia zarista ed edificare una moderna società comunista, fondata sull'idealizzata comunità di villaggio russa. Dopo la repressione di Alessandro III il movimento viene sostituito dal Partito Socialista Rivoluzionario



il **Partito Democratico Costituzionale** (o partito dei cadetti) è di orientamento liberale e nasce dopo la rivoluzione del 1905

Il **Partito Operaio Socialdemocratico Russo** nasce tra gli ultimi anni dell'Ottocento e i primi del Novecento: si divide in due correnti, **Bolscevichi** (maggioritari) e **Menscevichi** (minoritari).



LA RIVOLUZIONE DEL 1905



Seguita alla sconfitta russa nella guerra russo-giapponese del 1904-1905, la rivoluzione esplose con la «domenica di sangue» del 22 gennaio 1905, in cui l'esercito zarista sparò sui manifestanti massacrandone un migliaio. Sia prima che dopo, le manifestazioni e gli scioperi riguardavano anche le nazioni periferiche, dalla Polonia all'Ucraina.

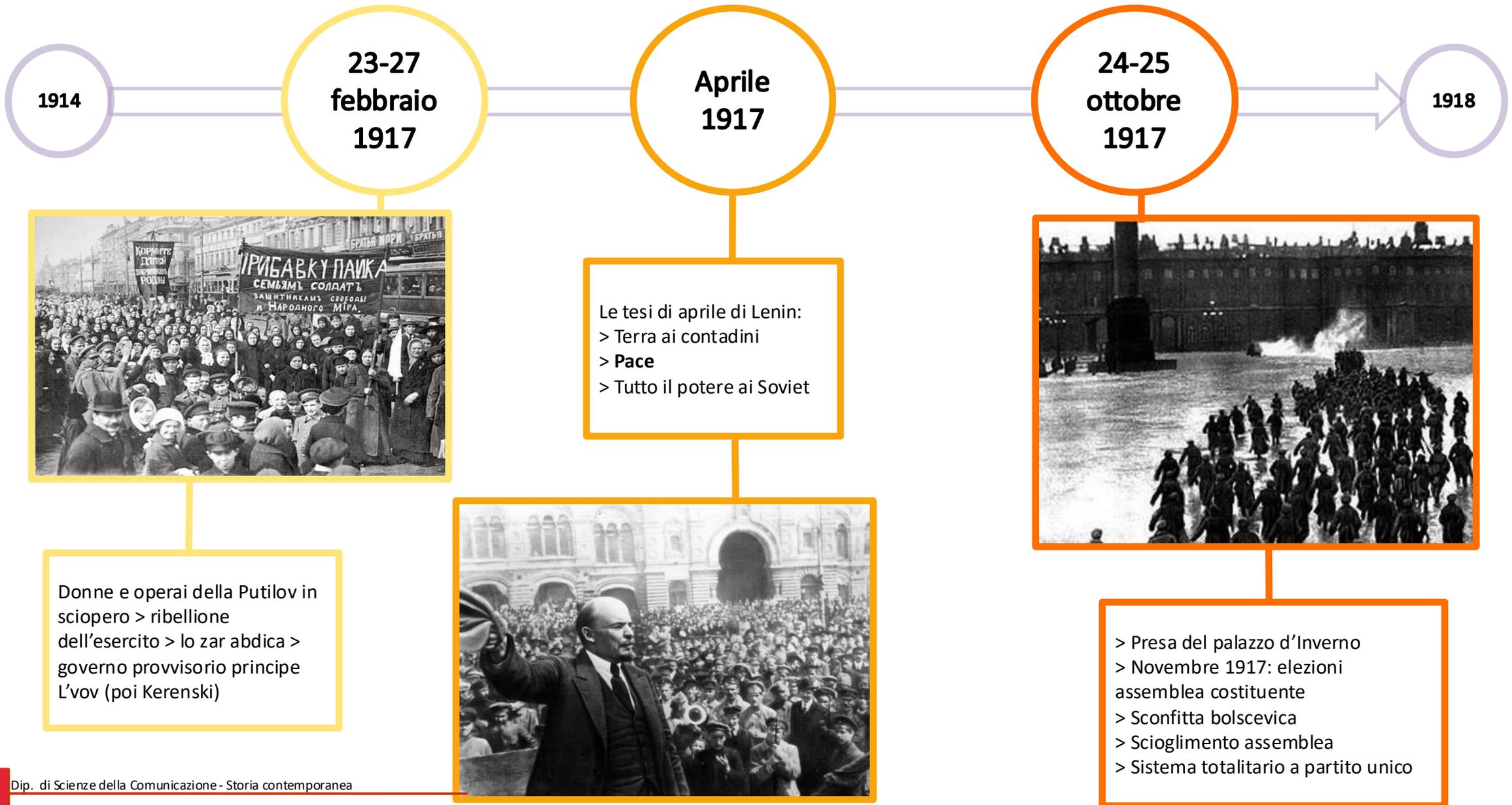
 Nell'ottobre 1905 fu proprio l'estensione delle proteste alle città russe a costringere lo zar a fare i conti che, a conferma del forte ruolo giocato dai liberali, si concentravano sul suffragio universale, sull'assemblea costituente e sulla garanzia delle libertà individuali.

Rivoluzione “borghese” del 1905



- > Elezione della Duma
- > Nascita dei Soviet

LE DUE RIVOLUZIONI DEL 1917



LE TESI DI APRILE

1. La guerra era «una guerra imperialistica di rapina» e quindi non era possibile arrivare ad «una **pace** veramente democratica e non imposta con la forza senza abbattere il capitale»: bisognava propagandare questi principi nell'esercito e adoperarsi per la «fraternizzazione» fra i soldati degli eserciti opposti
2. Era giunto il momento di passare dalla «fase borghese» alla fase «che deve dare il **potere al proletariato** e agli strati poveri dei contadini»
3. Occorre «togliere ogni appoggio al governo provvisorio»
4. I bolscevichi, pur essendo ancora una minoranza nei soviet, dovevano cercare di conquistare la maggioranza nei soviet contro gli elementi «opportunisti piccolo-borghesi» perché il **governo dei soviet** era «la sola forma possibile di un governo rivoluzionario»
5. L'obiettivo bolscevico non era una repubblica parlamentare, ma una **repubblica dei soviet** fondata sulla «soppressione della politica, dell'esercito e dei corpo dei funzionari» e sulla costruzione di un apparato di funzionari «tutti eleggibili e revocabili in qualsiasi momento»
6. Bisogna procedere alla soluzione radicale della questione agraria con la «**confisca di tutte le terre dei proprietari fondiari**» e «la nazionalizzazione di tutte le terre del paese»
7. Il «compito immediato», in attesa della trasformazione dei mezzi di produzione in proprietà sociale, era passare «al controllo della produzione sociale e della ripartizione dei prodotti da parte dei Soviet»



LA PACE DI BREST-LITOVSK

Marzo
1918

- Forti perdite territoriali
- Spostamento della capitale a Mosca
- Compromesse l'industria e la produzione agricola
- La pace separata viene vissuta da Francia e Inghilterra come un "tradimento" > sostegno alle "armate bianche"



Confine russo nel 1914

Confine russo dopo la pace di Brest-Litovsk

Territori perduti dalla Russia



LA GUERRA CIVILE: 1918-1920

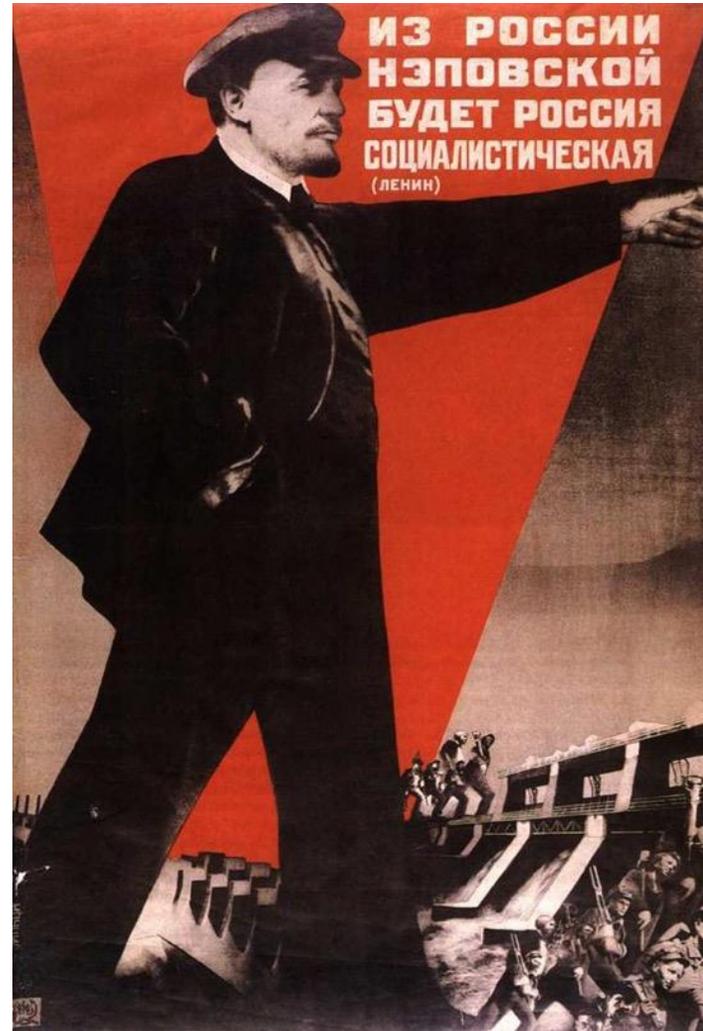


- Scontro fra le armate «bianche» e l'Armata Rossa: le prime sono più forti ma disorganizzate mentre la seconda (organizzata da Trockij) ha una disciplina rigidissima ed è basata su una larga coscrizione
- La guerra civile sconvolge l'economia: la carestia produce due milioni di morti, l'industria collassa
- Per sostenere l'Armata Rossa, viene introdotto il «comunismo di guerra»
 - nazionalizzazione delle terre e delle industrie
 - razionamento dei generi alimentari e di consumo
 - abolizione del libero commercio
- L'Armata Rossa vince ma ad un costo altissimo: 7 milioni di morti, a cui devono aggiungersi i 2 della guerra contro Austria e Germania

LA NUOVA POLITICA ECONOMICA



Nel 1921 c'è una rivolta a Kronstadt, la base navale di Pietrogrado. La rivolta era stata causata dalla crisi economica e dalle rigidità del comunismo di guerra, ma diventa il simbolo della perdita di consenso dei bolscevichi. I rivoltosi chiedono infatti più potere al popolo (ai soviet) e meno ai partiti. La rivolta viene repressa dall'Armata Rossa che la denuncia come reazionaria



- Per far fronte al fallimento del comunismo di guerra viene varata la NEP (Nuova Politica Economica) che reintroduce un po' di mercato
- Ripresa dell'economia
- Il ceto dei *kulaki*

IL NUOVO STATO



1918

Varata la costituzione:

- Potere ai soviet
- Voto alle donne
- Esclusi dal voto i "nemici dello Stato"

1922

Nasce l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche

1924

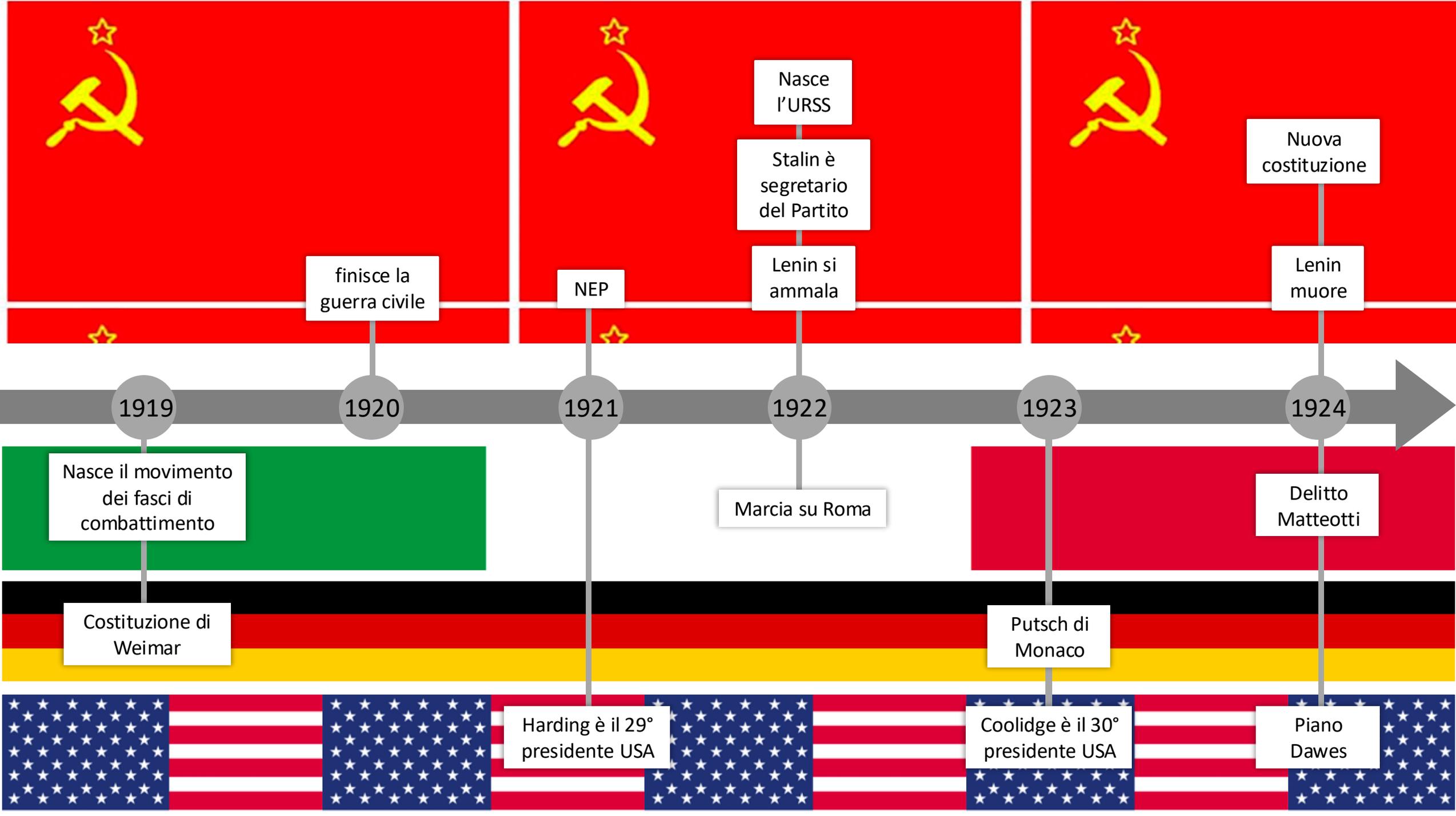
Nuova costituzione:

- Federazione di Repubbliche
- il potere formalmente al Congresso dei Soviet

MA

- partito unico
- ruolo fondamentale del Segretario e del Comitato centrale

➔ sempre nel 1924 muore Lenin



1919

Nasce il movimento dei fasci di combattimento

Costituzione di Weimar

1920

finisce la guerra civile

1921

NEP

Harding è il 29° presidente USA

1922

Lenin si ammala

Marcia su Roma

1923

Nasce l'URSS

Putsch di Monaco

Coolidge è il 30° presidente USA

1924

Stalin è segretario del Partito

Nuova costituzione

Lenin muore

Delitto Matteotti

Piano Dawes